



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**



**Regione Puglia**  
*Assessorato alle Infrastrutture  
e alla Mobilità*



**2<sup>a</sup> edizione**

**Puglia**

# Comuni Biciclone 2014





2<sup>a</sup> edizione Puglia

Promosso da



**LEGAMBIENTE**  
PUGLIA

Con il contributo di



**Regione Puglia**

*Assessorato alle Infrastrutture  
e alla Mobilità*

**Hanno curato il rapporto:**

Serafina De Nicolò, Elisabetta Di Zanni, Francesco Tarantini

**Con la collaborazione di:**

Vito Ferrante per la Regione Puglia

**Progetto grafico, impaginazione e stampa**

Linea80 Azienda Grafica - Corato (Ba)

FINITO DI STAMPARE A DICEMBRE 2014

A stylized graphic of a bicycle in shades of green and white. The bicycle is positioned diagonally across the page. It features large, detailed gears on the front and rear wheels, and a chain with links. The background is a light green color with a white zigzag pattern that follows the curve of the bicycle's frame and wheels. The text 'Comuni Bicicloni 2014' is written in a bold, green, sans-serif font, following the curve of the bicycle's frame.

# Comuni Bicicloni 2014

**LEGAMBIENTE PUGLIA**

Via della Resistenza, 48 B/2 - 70125 Bari

Tel. 080.5212083 - Fax 080.4038818

[www.legambientepuglia.it](http://www.legambientepuglia.it)

[legambiente.puglia@tiscali.it](mailto:legambiente.puglia@tiscali.it)



Con la 2ª edizione di **Comuni Bicicloni** vogliamo continuare a fotografare lo stato della mobilità sostenibile nei Comuni pugliesi, premiando quelle amministrazioni locali che favoriscono una mobilità in grado di soddisfare il più possibile le diverse esigenze di spostamento, quelle dei pedoni, dei ciclisti e del trasporto collettivo.

Lo scenario delineato dal Rapporto **Comuni Bicicloni 2014** - che ha analizzato la situazione in **72 Comuni Pugliesi** (su 258) che hanno risposto al ciclo questionario inviato da Legambiente Puglia - non è confortante. I Comuni pugliesi devono “pedalare” ancora molto per ridisegnare la mobilità urbana in una logica di sostenibilità, sicurezza, efficienza e qualità ambientale. Se sul fronte delle infrastrutture la risposta delle amministrazioni raggiunge la sufficienza, va peggio sulle politiche poste in essere per promuovere la mobilità sostenibile. Sono ancora molto pochi i Comuni che predispongono il piano della mobilità, prevedono la presenza di un mobility manager, istituiscono l’ufficio biciclette e attivano iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione. A fare da contraltare, per fortuna, vi sono i pugliesi che si impegnano sul fronte associativo: diverse le realtà presenti nella nostra regione attivamente impegnate sui temi della mobilità, in grado di organizzare attività concrete sul territorio. Ancora poche, invece, le strutture turistiche che favoriscono la ciclabilità, nonostante la Puglia accolga ogni anno numerosi turisti provenienti dall’Italia e dall’estero.

Occorre sfatare alcuni luoghi comuni a partire da quello indubbiamente più diffuso: per avere più ciclisti urbani servono più ciclabili. Una città a misura di bicicletta non si costruisce solo con le piste ciclabili o con il bike sharing o disseminando la città di rastrelliere. Troppo spesso la ciclabile diventa la strada più comoda per un sindaco per spolverare di mobilità sostenibile la sua città, senza tener conto poi se quell’infrastruttura ha effettivamente ridotto il numero dei km percorsi in auto e fatto parallelamente crescere quelli percorsi dalle bici. L’Amministrazione che voglia operare per rendere una città bike-friendly dovrà prima di tutto agire sull’intera mobilità (e non soltanto su una parte di essa), perchè ciclisti, pedoni e trasporto pubblico crescono laddove andare in auto diventa l’opzione più scomoda e meno concorrenziale e dove c’è garanzia di sicurezza per la cosiddetta utenza vulnerabile. A tal proposito è indispensabile ridurre la velocità in ambito urbano istituendo le Zone 30 ovvero quelle zone in cui il limite massimo di velocità è pari a 30 km orari. Un intervento di questo tipo, già realizzato in molte città europee, non solo tutela gli utenti vulnerabili - pedoni e ciclisti - ma contribuisce anche a ridurre i livelli di inquinamento atmosferico e acustico in città.

Diffondere e promuovere una mobilità alternativa, a basso tasso di motorizzazione, significa dunque garantire spazi pubblici più sicuri, silenziosi, salutaris, accrescendo le relazioni sociali e contribuendo a costruire un futuro più green e vivibile.

**Francesco Tarantini**  
*Presidente Legambiente Puglia*



La mobilità sostenibile è uno dei principali obiettivi che l'Unione Europea vuole raggiungere entro il 2050 ed è in linea con le indicazioni contenute nella Strategia Europa 2020, e poi dettagliati nel documento Trasporti 2050. Il 2050 è la data fatidica entro la quale la Comunità Europea vuole ridurre del 60% le emissioni di CO2 derivanti dai combustibili fossili impiegati nei trasporti. Questo significa ripensare completamente la mobilità urbana, cambiando passo e direzione rispetto alle tradizionali modalità di spostamento.

La Regione Puglia da anni ormai sta puntando su una mobilità alternativa all'auto privata promuovendo la mobilità sostenibile in vari ambiti, dalle scuole alle università, dal turismo all'accoglienza, agli utenti del trasporto pubblico locale.

Sempre maggiore è la risposta della gente a tutte le iniziative proposte, chiaro segno che qualcosa sta cambiando e che il desiderio di abbandonare o ridurre l'uso dell'auto è sempre più forte. Il modal split sta registrando un'inversione di rotta a favore delle due ruote.

Per avere una fotografia chiara delle attività svolte dai vari Comuni in Puglia, abbiamo avviato per il secondo anno consecutivo un'indagine a tappeto per registrare azioni avvenute durante lo scorso anno. Spesso infatti l'attenzione si rivolge solo ai grandi Comuni, mentre i piccoli ma importanti cambiamenti si svolgono proprio nei medi e piccoli paesi dove gli spostamenti sono spesso inferiori ai 5 km e quindi facilmente affrontabili con bici piuttosto che con l'auto.

E la risposta è stata grande e gratificante nonostante non ci fossero premi in palio. Si vogliono render note le azioni proposte per migliorare gli spostamenti urbani e di conseguenza per migliorare il benessere della vita cittadina.

I cambiamenti ci sono e si chiede di poter fare sempre di più. È per questo che continuiamo con il nostro programma "Crea-attiva-mente" e portiamo come caposaldo della prossima programmazione la mobilità sostenibile.

**Giovanni Giannini**

*Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia*



## MODALITÀ DI INDAGINE

Legambiente Puglia ha raccolto i dati relativi all'anno 2013, attraverso l'invio di un cicloquestionario a tutti i 258 Comuni pugliesi.

Hanno risposto **72 Comuni** su 258. Le classifiche sono state elaborate prendendo in considerazione la capacità di soddisfare i quesiti presenti nelle seguenti 4 **macroaree**:

**infrastrutture** (presenza di piste ciclabili, isole pedonali, Zone a Traffico Limitato, Zone 30);

### **politiche sulla mobilità sostenibile**

(attività di sensibilizzazione, percorsi ciclabili per studenti e bambini realizzati dalle amministrazioni comunali, realizzazione di un Piano della Mobilità e presenza di un Mobility Manager);

**risposta dei cittadini alla mobilità sostenibile** (quali mezzi di trasporto utilizzano i cittadini per gli spostamenti in città);

**ricezione turistica ed associativa** (la presenza sul territorio di strutture turistiche e di associazioni che favoriscono e promuovono l'utilizzo della bicicletta, presenza di ciclofficine per la vendita, il noleggio e la riparazione delle biciclette).

### **I Comuni vincitori**

I Comuni vincitori sono stati classificati in quattro categorie:

**Piccolo Comune Biciclone**, premiato fra i Comuni sotto i 5.000 abitanti

**Medio Comune Biciclone**, premiato fra i Comuni tra i 5.001 e i 20.000 abitanti

**Grande Comune Biciclone**, premiato fra i Comuni con più di 20.000 abitanti

**Comune Biciclone Capoluogo di Provincia**, premiato fra i capoluoghi di Provincia

### **La Menzione Speciale**

La Menzione Speciale è conferita all'Ente che abbia realizzato un progetto o una campagna per la promozione della mobilità sostenibile.



## MOBILITÀ SOSTENIBILE IN PUGLIA...

Nei **72** Comuni pugliesi che hanno risposto ai cicloquestionari, quasi 1 milione di mq sono occupati da **isole pedonali**, e quasi 3 milioni da **zone a traffico limitato** (ZTL). Sono invece 112 le **piste ciclabili** a fronte di circa 2.400 km di rete ciclabile. Le **zone 30**, ovvero quelle zone fondamentali per la circolazione delle biciclette, in cui il limite massimo di velocità è pari a 30 km/h, sono presenti solo in 34 Comuni. I **cicloparcheggi**, considerando sia gli stalli che quelli ad interscambio, sono installati solo in 32 Comuni.



Quanto alle politiche intraprese dai 72 Comuni per favorire la mobilità sostenibile, e nello specifico l'utilizzo della bicicletta, c'è ancora molto da fare. Solo 9 amministrazioni comunali hanno provveduto all'installazione del servizio di **bike sharing** (a Monopoli e Ostuni è in corso di realizzazione). In merito alle attività di **pedibus e bicibus**, cioè dei percorsi protetti 'casa-scuola' realizzati per i bambini, i Comuni che hanno attivato il servizio sono rispettivamente 14 e 2. Restando sempre nell'universo scuola, le amministrazioni concentrano la loro attenzione sull'installazione dei **'divieti di sosta'** nelle aree antistanti gli edifici scolastici, presenti in 55 Comuni.

Le cifre tornano a essere molto basse se consideriamo il **piano della mobilità**, realizzato solo in 8 Comuni, e il **mobility manager**, la cui figura è presente solo a Bari e Lecce (in questo caso vanno considerate solo quelle amministrazioni che possiedono più di 300 dipendenti per unità locale, come sancito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998 nr. 156 "Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane"). I Comuni che hanno istituito l'Ufficio Biciclette sono solo Andria, Bari, Barletta, Castellana, Lecce e Melendugno. In merito alle attività **comunali di sensibilizzazione, informazione o comunicazione** sui temi della mobilità sostenibile (come ad esempio le domeniche ecologiche, la settimana europea della mobilità sostenibile) solo 29 amministrazioni ne organizzano almeno una. Modesti e incompleti i dati sul **modal split**, ossia l'analisi sulla ripartizione modale degli spostamenti in città suddividendoli tra pedoni, ciclisti, trasporto pubblico, moto e auto.

In base al campione considerato, i pugliesi si impegnano molto sul fronte associativo: in 40 Comuni sono infatti presenti **associazioni** attivamente impegnate sui temi della mobilità, che organizzano attività concrete sul territorio (escursioni, manifestazioni e ciclopasseggiate). Le **ciclofficine** per la vendita, il noleggio e la riparazione delle biciclette, sono presenti in 39 Comuni. Deludente invece il dato relativo alle **strutture turistiche che favoriscono la ciclabilità**, presenti solo in 14 Comuni: un aspetto fortemente negativo, se pensiamo che la nostra regione accoglie ogni anno numerosi turisti provenienti dall'Italia e dall'estero.





## TABELLA RIEPILOGATIVA DATI CICLOQUESTIONARI\*

<b>INFRASTRUTTURE</b>	
Totale strade comunali, provinciali e rurali	18.173 km
Isole pedonali	912.338 mq
Zone Traffico Limitato (ZTL)	2.830.141 mq
Controlli Elettronici ai varchi di ZTL e/o isole pedonali	19,44 %
Sistema di pedaggio urbano	4,17 %
Numero di piste ciclabili	112
Lunghezza della rete ciclabile	2332,83 m
Presenza di ciclo parcheggi (stalli e ad interscambio)	44,4%
Presenza di Zone 30	47,2%
<b>POLITICHE</b>	
Servizio di Bike Sharing	11,1%
Percorsi protetti casa-scuola per bambini (Piedibus)	19,4%
Percorsi protetti casa-scuola per bambini (Bicibus)	2,8%
Piano della Mobilità Ciclistica	12,5%
Divieti di sosta nelle zone antistanti gli edifici scolastici	76,4%
Mobility Manager	2,8%
Ufficio biciclette	8,3%
Attività di sensibilizzazione	40,3%
<b>RICEZIONE TURISTICA E ASSOCIATIVA E PRESENZA DI CICLOFFICINE</b>	
Associazioni	55,5%
Strutture turistiche	19,4%
Ciclofficine	54,2%
<b>MODAL SPLIT</b>	
Modal split	59,7%

\*Fonte: I dati si riferiscono ai 72 Comuni, che hanno risposto al cicloquestionario, su un totale di 258

Elaborazione: Legambiente Puglia



## VINCITORI

### Piccolo Comune Biciclone: Accadia (FG)

Il Comune di **Accadia** è stato premiato per la presenza di 10 Km di Zone 30. Il limite dei 30 chilometri all'ora contribuisce ad aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti, riduce l'inquinamento atmosferico ed acustico, promuovendo un modo di muoversi più intelligente.



### Medio Comune Biciclone: Otranto (LE)

Nel Comune di **Otranto** sono presenti 144 Km lineari di piste ciclabili che favoriscono una mobilità altamente sostenibile. Attivo anche il servizio di bike sharing, riservato solo ai possessori della tourist card. Sono invece 24.275 i mq di zone a traffico limitato e 86 i sistemi elettronici presenti alle postazioni di bike sharing. Inoltre vi sono numerose strutture turistiche che consentono l'uso gratuito della bicicletta ai propri clienti. Diverse sono le iniziative di sensibilizzazione realizzate durante il 2013, grazie alla presenza e alla collaborazione di ciclofficine e associazioni.

### Grande Comune Biciclone: Ostuni (BR)

Il Comune di **Ostuni** possiede 100 stalli per il parcheggio delle biciclette. L'amministrazione ha promosso durante tutto il 2013 numerose iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con associazioni, strutture turistiche e ciclofficine che sono presenti nel Comune. Fra le iniziative a favore della mobilità sostenibile anche la realizzazione della ciclovia dell'acqua, la creazione di una mappa contenente i percorsi ciclabili presenti nel Parco delle Dune Costiere, l'avvio della campagna 'Vivi il Parco con testa, ama il Parco con il cuore', progetto pilota di intermodalità, e di numerose giornate di sensibilizzazione. Il Comune ha inoltre ultimato i lavori dell'«Albergabici», realizzato presso l'ex casa cantoniera Anas di Montalbano di Fasano, dove sono presenti 20 posti letto per cicloturisti, un centro servizi per la mobilità turistica, un ciclo parcheggio, una ciclofficina. L'«Albergabici» è attiguo alla via Traiana, itinerario ciclistico più piccolo che fa parte dell'itinerario nazionale Bicalta.

### Comune Biciclone Capoluogo di Provincia: Bari

**Bari** possiede 12 piste ciclabili, un servizio di bike sharing con 265 abbonati e conta 23.754 prelievi in un anno. Il capoluogo emerge per i numerosi cicloparcheggi (3200 stalli e 60 cicloparcheggi ad interscambio), dispone di un piano di mobilità ciclistica nonché di un piano della mobilità casa-lavoro per i dipendenti comunali. Inoltre nell'organigramma dell'amministrazione comunale vi è il mobility manager e in città è presente un ufficio biciclette. Sono numerose le iniziative di sensibilizzazione e le attività avviate dal Comune, come la marchiatura indelebile di un codice di identificazione sul telaio delle bici, oltre alla realizzazione di percorsi casa-scuola per bambini (Piedibus e Bicibus).



## MENZIONE SPECIALE

### Comune di Melendugno

per il progetto

#### **"MARE IN BUS"**



"Mare in bus" è il progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Melendugno e la Provincia di Lecce, unico in Puglia nel suo genere, che punta alla mobilità sostenibile. Si tratta di un servizio limitato alla stagione turistica ed esteso alle aree delle marine di Melendugno che dà la possibilità a turisti e residenti di spostarsi lungo i 13 chilometri delle cinque marine di Melendugno in modo agevole ed ecologico. Il progetto "Mare in bus" è partito la scorsa estate nelle marine di Torre Specchia, San Foca, Roca, Torre Dell'Orso, Torre Saracena, Torre Sant'Andrea. L'iniziativa è stata la prima del genere nel Salento e in Italia e ha integrato il già presente sistema di trasporto pubblico locale. La particolarità sta nel fatto che si tratta di tre bus elettrici alimentati a pannelli solari. I mini bus effettuano il servizio di trasporto per otto ore giornaliere con una sosta di due ore tra la mattina e il pomeriggio per permettere ai mezzi di ricaricarsi. In tutto circolano tre navette composte da 14 posti ciascuna. Il progetto consta di tre linee: la linea A collega Torre Specchia a San Foca, la linea B San Foca a Torre dell'Orso e la linea C Torre dell'Orso A sant'Andrea. Le corse con frequenza ogni 20 minuti sono state studiate tenendo conto del tempo di autonomia del mezzo e della sicurezza delle fermate, collegate con i parcheggi posti nell'entroterra, con le spiagge e il sito archeologico di Roca Vecchia. Il servizio di trasporto è completamente gratuito per i possessori della Melendugno card, una carta di servizi concessa a tutti i clienti di alberghi e strutture ricettive che pagano l'imposta di soggiorno. Il progetto "Mare in bus" è costato circa 40 mila euro, di cui 33 mila finanziati con i proventi della tassa di soggiorno, mentre la restante parte a carico del gestore. L'obiettivo di "Mare in bus" è far visitare il territorio ai turisti ed incentivare la mobilità dolce. Questo progetto rappresenta un esempio di mobilità sostenibile e di riqualificazione dell'offerta turistica, con la finalità di limitare l'uso dei mezzi meccanici, riducendo così il traffico veicolare e l'inquinamento ambientale e acustico.



Melendugno



## MENZIONE SPECIALE

### Parco Nazionale dell'Alta Murgia

per il progetto

#### CICLOVIA "JAZZO ROSSO - SAN MAGNO - CASTEL DEL MONTE"



La Ciclovia del Parco Nazionale dell'Alta Murgia "Jazzo Rosso - San Magno - Castel del Monte" si sviluppa per una rete di 67 km suddivisi in 7 percorsi nei territori di Ruvo di Puglia, Corato e Andria. Il percorso ciclopedonale, indicato con il codice alfanumerico C01AM (Ciclovia 01 Alta Murgia), si compone di sette itinerari:

A: "Stazione di Ruvo di Puglia - Tratturello Regio"

B: "Tratturello Regio - Centro Visita Torre dei Guardiani"

C: "Centro Visita Torre dei Guardiani - Le Quite del Canale del Pidocchio"

D: "Stazione di Corato - Necropoli di S. Magno"

E: "Tratturello Regio - Necropoli di S. Magno"

F: "Chiesetta Neviera di S. Magno - Serra Cecibizzo"

G: "Serra Cecibizzo - Castel del Monte"

Tutti i percorsi si caratterizzano come multifunzionali e sono in grado di soddisfare differenti utenze legate al turismo di natura. Tutti i tracciati sono stati attrezzati con segnaletica, punti di sosta e quattro aree pic nic. L'intera rete è, per le sue caratteristiche, percorribile con l'uso di mountain bike. Alcuni dei percorsi sono altresì percorribili con modalità pedonale e con biciclette da turismo. In particolare i due percorsi di collegamento con le stazioni di Ruvo di Puglia e Corato interessano tratti in asfalto lungo le strade a bassa intensità di traffico. Pertanto, questi tratti sono percorribili con l'uso di qualsiasi tipologia di bicicletta. Altri tratti interessano tratturi e percorsi in terra battuta e possono agevolmente essere percorsi anche a piedi e con l'uso di cavalli.

Sul sito internet dedicato (<http://ciclovie.parcoaltamurgia.it/>), per ogni itinerario, a margine della descrizione generale, sono indicati: difficoltà, tempo di percorrenza, distanza, dislivello totale, pendenze massime, periodo ideale, luogo di partenza e indicazioni stradali per raggiungerlo, tipologia di strada da percorrere e percentuale di sterrato.

Il progetto del percorso ciclopedonale rappresenta una delle opere più importanti realizzate all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: l'opera è stata interamente progettata da personale interno al Parco ed è stata cofinanziata con fondi FESR per un ammontare totale di circa 400.000 Euro.

La ciclovia "Jazzo Rosso - San Magno - Castel del Monte" è una delle 59 azioni che hanno permesso al Parco Nazionale dell'Alta Murgia di ricevere la Carta Europea per il turismo sostenibile, consegnata all'ente l'11 dicembre 2014 nella sede del Parlamento Europeo.





## IL FESTIVAL PERMANENTE DEI CICLISTI URBANI

#VeloLove è un circuito di feste, spettacoli, iniziative culturali che coinvolgono principalmente i ciclisti urbani, ma anche pedoni, pendolari e utenti del trasporto pubblico. Eventi da vivere e da guardare accomunati dalla proposta di un diverso stile di mobilità, da un'estetica del movimento e da un uso dello spazio e del tempo che restituisce alla strada e alle piazze quella loro funzione di agorà, le fa vivere come luogo d'incontro e non di scontro.

#VeloLove è chiunque usa la bicicletta come mezzo di trasporto urbano. #VeloLove è chiunque ha una bicicletta e pensa che potrebbe provare a usarla per i propri spostamenti. #VeloLove è anche chi non ha una bicicletta e si muove a piedi, col monopattino, coi mezzi pubblici, oppure aspira a uno stile di mobilità nuovo, efficiente e sicuro, ed è convinto che l'uscita dall'ingorgo quotidiano sia una delle scelte necessarie per far tornare le città belle, accoglienti, vivibili. #VeloLove è una festa nazionale dei ciclisti urbani, il più poliedrico incontro di bicicletтари metropolitani, ma è anche una **manifestazione per città a 30 chilometri orari** e una proposta di messa in rete di tutte le esperienze positive che, spesso in modo spontaneo e grazie a un forte impegno volontario, offrono on the road la dimostrazione della possibilità di imboccare la strada della mobilità nuova, come il **bicibus** e il **pedibus**, il trasporto merci con le **cargobike**, le **ciclofficine**, il **bike to work** o l'intermodalità. #VeloLove è anche un contenitore capace di aggregare tutte quelle esperienze assai diverse tra loro, dalle corse in **scattofisso** alle **ciclopasseggiate** vintage, dal **bikepolo** al **cicloturismo**. #VeloLove nasce grazie allo stimolo di **Rete Mobilità Nuova** e **#Salvaiciclisti**, con la collaborazione di tante altre realtà formali e informali come **Legambiente** e il **Bike to School**, i **Ciclonauti** e i **corrieri in bicicletta**.

Ma è un gruppo orizzontale, aperto ai contributi e alle idee di tutti, dove la cosa più importante è partecipare per vincere la sfida della mobilità nuova.

### La proposta di legge di RETE MOBILITÀ NUOVA

Quattro proposte per una nuova mobilità urbana capace di soddisfare le esigenze di spostamento dei cittadini in modo razionale, sicuro, efficiente ed ecologico. Proprio in occasione di #VeloLove, la festa nazionale dei ciclisti celebrata a Roma lo scorso 14 settembre, **Rete Mobilità Nuova**, coalizione che raccoglie circa 200 associazioni, comitati e organizzazioni di categoria, e alla quale aderiscono tra gli altri Libera, Legambiente, Touring Club Italiano, Coldiretti, Euromobility e #Salvaiciclisti, ha scritto una lettera indirizzata al Premier Matteo Renzi e al sottosegretario Graziano Del Rio per ribadire l'importanza di un deciso cambio di rotta delle politiche dei trasporti e delle abitudini di mobilità degli italiani.

La prima occasione di cambiamento deve **essere la riforma del Codice della Strada a partire dalla riduzione a 30 chilometri**



**orari della velocità massima consentita nei centri abitati** (ad eccezione delle arterie di scorrimento), che salverebbe ogni anno la vita di almeno mille persone ed eviterebbe oltre 20 mila nuovi invalidi permanenti. Inoltre ci sarebbe una riduzione della rumorosità, dell'inquinamento atmosferico e dei consumi di carburante e anche un abbattimento delle emissioni climalteranti. Per Rete Mobilità Nuova **la modifica normativa del Codice della Strada dovrebbe essere accompagnata da un piano nazionale di interventi di piccola infrastrutturazione urbana che rendano le strade più sicure**, trasformandole da luoghi di scontro a luoghi di incontro, dove sia possibile una convivenza tra i vari utenti della rete viaria. L'attuale modello di mobilità causa ogni giorno 10 vittime della strada e 250 invalidi permanenti gravi; ogni anno perdono la vita 1.000 giovani con meno di 30 anni d'età e nell'ultimo decennio l'incidentalità stradale ha ucciso più di 40 mila persone, circa la metà delle quali all'interno delle aree urbane. Oltre ai 30 km orari, Rete Mobilità Nuova chiede strumenti di maggior tutela per le aree più sensibili, come scuole, parchi gioco, aree verdi, in particolare puntando alla ciclopedonalizzazione delle aree intorno alle scuole per rendere più sicura l'entrata e l'uscita degli studenti e sviluppare un'abitudine allo spostamento non motorizzato tra le giovani generazioni. La circolazione in doppio senso per le biciclette nei sensi unici, poi, deve sempre essere ammessa quando i limiti di velocità sono posti a 30 Km/h, anche in presenza della sosta sul lato sinistro della carreggiata, senza vincoli di larghezza minima, recependo quanto già sperimentato a livello locale e normato in altri paesi europei. Laddove possibile per Rete Mobilità Nuova bisogna consentire la svolta continua a destra per le bici, realizzare case avanzate ai semafori e consentire ai ciclisti urbani la possibilità di utilizzare le corsie del trasporto pubblico. L'uso delle piste ciclabili, inoltre, non deve essere obbligatorio, ma facoltativo. Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentiti gli altri Ministeri competenti, la Rete chiede di fissare a livello nazionale obiettivi vincolanti di ripartizione modale degli spostamenti validi in tutti i Comuni capoluogo di Provincia e nei Comuni con più di 50.000 abitanti.

*Le proposte lanciate da Rete Mobilità Nuova sono il frutto del lavoro tecnico realizzato a Reggio Emilia dagli Stati Generali della bicicletta e della Mobilità Nuova e sono state incardinate al ddl di riforma del Codice della Strada in discussione alla Camera.*



## Hanno risposto ai cicloquestionari:

Accadia  
Acquaviva delle Fonti  
Altamura  
Andria  
Apricena  
Aradeo  
Ascoli Satriano  
Bagnolo del Salento  
Bari  
Barletta  
Bisceglie  
Bitonto  
Bitritto  
Botrugno  
Brindisi  
Campi Salentina  
Canosa di Puglia  
Carovigno  
Carpignano Salentino  
Carpino  
Castellaneta  
Castelluccio dei Sauri  
Cisternino  
Conversano

Corato  
Cursi  
Erchie  
Galatina  
Ginosa  
Gioia del Colle  
Giurdignano  
Latiano  
Lecce  
Lesina  
Lizzanello  
Locorotondo  
Lucera  
Manduria  
Massafra  
Matino  
Melendugno  
Mesagne  
Miggiano  
Monopoli  
Neviano  
Ostuni  
Otranto  
Palagiano

Palo del Colle  
Panni  
Parabita  
Polignano a Mare  
Racale  
Ruffano  
Rutigliano  
Ruvo di Puglia  
San Cesario di Lecce  
San Donaci  
San Ferdinando di Puglia  
San Giorgio Jonico  
San Marco in Lamis  
San Marzano  
San Pancrazio Salentino  
Sanarica  
Sava  
Soletto  
Spinazzola  
Spongano  
Stornarella  
Terlizzi  
Trani  
Troia





LEGAMBIENTE

[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

# insieme costruiamo bellezza



2015

Siamo al lavoro per costruire un futuro fatto di bellezza, ambiente e coesione sociale. Valorizzando e facendo conoscere le tante esperienze positive che già caratterizzano il nostro presente e, contemporaneamente, dando vita a campagne, iniziative, progetti partecipati che dimostrino nel concreto che il nostro Paese può e deve puntare sulla qualità dell'ambiente, sulla cura del territorio, su un'economia a basso impatto ambientale e ad alto valore sociale. L'impegno quotidiano dei nostri circoli territoriali ha bisogno del sostegno di tutti: puoi iscriverti a Legambiente, donarci il tuo 5x1000, diventare un nostro volontario. Scopri come su [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it). **Insieme possiamo farcela, unisciti a Legambiente!**